



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone vulnerabili e delle categorie più fragili
in CAMERUN - 2025”**

Codice progetto: PTCSU0002924011910EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COE	CAMERUN	BAFOUSSAM	139577	2
		DOUALA	139580	2
		MBALMAYO	139587	2
		GAROUA	139586	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COE - Via G. Lazzaroni 8 – Milano

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

Contesto

Il contesto generale in cui il progetto interviene è caratterizzato da una forte emarginazione della popolazione più giovane, compresi i minori, che, a causa di situazioni familiari estremamente disagiate, di scarsità di risposte istituzionali, di una cultura che mette al bando le persone fragili per credenze popolari e per mancanza di risorse finalizzate a intraprendere percorsi inclusivi sul medio e lungo periodo, rischiano di essere relegate a una vita di strada, senza protezione e facili a cedere a modelli di sussistenza malavitosi. Tutto ciò ha ampie ricadute sui Sistemi Paese interessati dal progetto che, non investendo, non possono contare su una gioventù alfabetizzata, educata a un modello di vita basato sul lavoro onesto, sul riconoscimento di pari diritti alle persone più fragili e quindi su uno sviluppo inclusivo.

BAFOUSSAM (139577)

Contesto

Bafoussam è una città di 480.000 persone (Growth Rate del 3.23%, dati United Nations - World

Population Prospects) situata nella regione dell'Ovest del Camerun, nota per la sua diversità etnica e culturale, nonché per essere uno dei principali centri urbani del paese.

Bafoussam è un importante centro economico nella regione dell'Ovest del Camerun. La città è nota per il suo mercato vivace e la produzione agricola circostante, con coltivazioni che includono caffè, banane, mais e altre colture. Tuttavia, nonostante l'attività economica, la città affronta sfide legate alla disoccupazione e alla povertà, soprattutto tra i giovani.

La situazione sociale a Bafoussam è influenzata dal conflitto tra le forze di sicurezza camerunesi e i separatisti anglofoni nelle regioni del Nord-Ovest e del Sud-Ovest che ha portato a migliaia di sfollati interni (oltre 600.000 sfollati sull'intero territorio nel 2023 e più di 4000 nella sola città di Bafoussam). La città è generalmente conosciuta per la sua atmosfera vibrante e per la sua comunità accogliente. Le organizzazioni della società civile e le associazioni comunitarie svolgono un ruolo importante nel promuovere la coesione sociale e affrontare le sfide locali. Scarse sono anche le occasioni di educazione non formale. L'unico centro di aggregazione giovanile è la Maison de Jeunes et de Sports (MJS) fondata dal COE. Sono numerosi i giovani che non lavorano o studiano (NEET, stimati 11.900) o che si inseriscono in reti malavitose il cui stile di vita, soventemente legata a micro-criminalità, prostituzione e vendita di stupefacenti, spesso conduce all'applicazione di misure limitatrici della libertà dei propri componenti. La Prigione Centrale di Bafoussam contava 1197 detenuti a gennaio 2024, 43 dei quali minori e il 70% tra i 18 e i 35 anni. Caratterizzata da sovraffollamento e condizioni di vita alienanti, il sistema penitenziario vede la violazione di numerosi diritti umani. I percorsi di reinserimento sociale sono rari e le misure alternative alla detenzione, aggiornate dalle modifiche apportate al Codice Penale nel 2016, sono scarsamente applicate anche a causa dell'assenza di decreti attuativi.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Alti livelli di esclusione sociale, economica e culturale a danno di minori e giovani, in particolare NEET
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti, assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi e assenza di seguito post-carcerario per i detenuti stessi

DOUALA (139580)

Contesto

Douala oltre 4 milioni di abitanti, (Growth Rate del 3.23%, dati United Nations - World Population Prospects), la più grande città del Camerun e il principale centro economico del paese, presenta una situazione sociale complessa, che riflette le sfide e le opportunità tipiche di molte grandi città africane. Nonostante un'attività commerciale vivace e una concentrazione di industrie manifatturiere, portuali e commerciali e il suo ruolo chiave nell'economia nazionale, Douala affronta ancora sfide significative in termini di disuguaglianza economica, povertà e accesso limitato a servizi di base per alcuni settori della popolazione. Si stima che dei giovani quasi l'80% vive situazioni di esclusione o di povertà educativa e culturale trovandosi di fatto ai margini del tessuto sociale. La situazione sociale a Douala è influenzata da una serie di fattori, tra cui la disuguaglianza economica, le tensioni etniche, la criminalità urbana e le disparità nell'accesso alle opportunità. Tuttavia, la città è anche caratterizzata da una vivace vita culturale e da una aspettativa forte da parte dei giovani di poter trovare un'occupazione e una realizzazione personale anche in ambito artistico e culturale, ma spesso non esistono strutture adeguate o gli interessati non ne hanno sufficienti mezzi. La città ospita da tempo "Doual'art" e altre manifestazioni artistico-culturali e girando tra i quartieri sono moltissimi i piccoli laboratori personali, botteghe e "studio" di artisti che cercano di uscire da una situazione di indigenza e fragilità economica attraverso la pittura, la grafica, la sartoria. Nel quartiere di Logbaba si intercettano ogni anno tra le 150 persone interessate a investire per lavorare in questo settore e di queste almeno il 30% ha difficoltà a pagare la retta prevista dall'Accademia.

Moltissime sono anche le piccole associazioni che lavorano con minori con vulnerabilità che potrebbero usare l'arte, laboratori, percorsi come strumenti di sviluppo cognitivo, di riscatto e con le quali si potrebbe lavorare. Basandosi sui dati degli anni scorsi almeno 50 bambini in situazioni di vulnerabilità (spesso con disabilità) all'anno provenienti dai quartieri dove il COE ha costruito i suoi centri di aggregazione giovanile potrebbero essere beneficiari di interventi di questo tipo utilizzando l'arte.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Scarse occasioni di inclusione sociale e culturale per giovani
- Carenza di formazione per giovani che hanno intenzione di formarsi e lavorare in ambito artistico/culturale
- Mancanza di avvicinamento all'arte, alla bellezza per minori in situazioni di vulnerabilità

MBALMAYO (139587)

Contesto

La città di Mbalmayo, capoluogo del Dipartimento di Nyong e So'o nella Regione del Centro, ha una popolazione cittadina di 65.400 abitanti. Mbalmayo è una città studentesca, con un tasso di

scolarizzazione che raggiunge l'85% e una percentuale di studenti provenienti da altre località dell'88%. Conta un totale di 37 scuole materne, 52 primarie, 12 secondarie, 7 istituti di formazione professionale e un Istituto universitario (foresta e ambiente- Sezione distaccata dell'Università di YAOUNDÉ II). Nonostante l'ampia offerta formativa, la preparazione degli studenti viene compromessa dall'inadeguatezza delle strutture e della scarsa preparazione degli insegnanti. Ad eccezione dell'unica biblioteca gestita dal COE e attiva nel Centre de Promotion Sociale, la città non offre alla cittadinanza ulteriori iniziative socio-culturali.

Nella città, come in altri luoghi del camerun, è sentito il problema della disoccupazione e in particolare sono circa 2000 i NEET, giovani che non studiano, non lavorano e non stanno seguendo un corso di formazione.

A Mbalmayo è presente anche un centro di detenzione che a gennaio 2024 contava 350 detenuti. I giovani rappresentano più della metà della popolazione carceraria (224 persone, il 56,4%) e i minori presenti sono attualmente 15. Le condizioni igienico-sanitarie sono inadeguate, l'assistenza sanitaria è precaria e il supporto legale è spesso assente.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Offerta educativa statale non inclusiva e di bassa qualità.
- Alti livelli di esclusione sociale, economica e culturale a danno di minori e giovani, in particolare NEET
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti, assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi e assenza di seguito post-carcerario per i detenuti stessi

GAROUA (139586)

Contesto

Garoua è la capitale economica e amministrativa della provincia del Nord e capoluogo del dipartimento di Bénoué. Con 361.000 abitanti, Garoua si contraddistingue per una cittadinanza molto giovane (il 49,1% della popolazione ha età inferiore ai 15 anni). Nonostante il tasso di scolarizzazione raggiunga il 91%, il livello educativo non è considerato adeguato. L'economia si caratterizza per un esteso mercato informale (57,6%) e per un alto tasso di disoccupazione (13,7%) cui consegue un aumento del numero di persone al di sotto della linea di povertà. Tale condizione è causa per il minore del mancato godimento di diritti fondamentali cui contribuisce una responsabilità educativa genitoriale spesso assente. Diffuso è il fenomeno dei ragazzi di strada che coinvolge oggi circa 300 ragazzi tra gli 8 e i 25 anni nella sola città di Garoua. Privi di protezione, costretti a vivere per lunghi periodi in strada, mendicando e rubando per poter provvedere alle loro necessità alimentari, fanno frequente uso di droga e sono facilmente esposti ad abusi e violenza. Sul territorio sono presenti tre case di accoglienza, una delle quali, la Saare Djaabbama (CSEE), ospita mediamente 17 ragazzi.

La mancanza di politiche economiche che puntino all'inserimento lavorativo dei giovani e la carenza di attività e spazi culturali sono significativi in un'analisi sulle effettive alternative di crescita. Si stima che 8500 giovani non lavorino e non siano inseriti in un percorso di istruzione scolastica o di formazione professionale. Nell'ambito urbano, le uniche due realtà in grado di offrire attività che mirino ad un'inclusione sociale, professionale e culturale sono l'Alliance Franco-Camerounaise e la Maison des Jeunes et de la Culture.

Preoccupanti sono anche i numeri e le condizioni che si registrano nella prigione di Garoua, in cui, a gennaio 2024 erano presenti 1753 detenuti, di cui 56 minori.

Bisogni/Aspetti da innovare

- Alti livelli di esclusione sociale, economica e culturale a danno di minori e giovani, in particolare ragazzi di strada e NEET
- Degradanti condizioni di vita dei detenuti, percorsi di risocializzazione carenti, assenza di impostazione sul lungo-termine nella gestione dei casi e assenza di seguito post-carcerario per i detenuti stessi

PARTNER ESTERO:

Nella sede di BAFOUSSAM (139577):

- **MAISON DE JEUNES ET DE SPORTS (DIOCESI DI BAFOUSSAM)**

Nella sede di DOUALA (139580):

- **LABA DOUALA (ARCIDIOCESI DI DOUALA)**

Nella sede di MBALMAYO (139587)

- **CENTRE DE PROMOTION SOCIALE CPS (DIOCESI DI MBALMAYO)**

Nella sede di GAROUA (139586)

- **CENTRE DE PROMOTION SOCIALE ET SANITAIRE (DIOCESI DI GAROUA)**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come **obiettivo generale quello di contribuire a migliorare l'inclusione di persone in condizioni di fragilità nelle città di Mbalmayo, Garoua, Bafoussam e Douala, Sangmelima e Marza, prendendosi cura dello sviluppo umano, fisico e sociale di minori e ragazzi altrimenti destinati a una vita ai margini con la conseguenza di deterioramento individuale e collettivo.**

Gli interventi mirano a condurre i minori e i giovani, che vivono in condizioni di marginalizzazione o destinati a tale rischio, in un percorso di recupero e riscatto sociale attraverso l'educazione, la formazione professionale e il riconoscimento dei loro diritti all'accesso ai servizi pubblici, qualsiasi sia la loro condizione sociale. Inoltre ai fini del perseguimento dell'Obiettivo il progetto considera fondamentale il coinvolgimento delle comunità locali, dei privati cittadini e dei decisori politici per generare un cambiamento di mentalità e di approccio alla vita a partire dalla famiglia.

Bafoussam (COE - 139577)

Obiettivo Specifico:

- Promuovere occasioni di inclusione, riscatto sociale, formazione, orientamento, promozione dei propri diritti a persone con vulnerabilità, in particolare NEET, detenuti ed ex detenuti, mappate dalla MJS nella città di Bafoussam

Douala (COE - 139580)

Obiettivo Specifico:

- Promuovere l'arte come strumento di formazione, occupazione, inclusione sociale per i giovani della città di Douala e favorire l'educazione all'arte e alla bellezza anche per i bambini in condizione di vulnerabilità

Mbalmayo (COE - 139587)

Obiettivo Specifico:

- Promuovere occasioni di inclusione, riscatto sociale, formazione, orientamento, promozione dei propri diritti a persone con vulnerabilità, in particolare NEET, detenuti ed ex detenuti, studenti con situazioni familiari di fragilità, mappati dal CPS nella città di Mbalmayo

Garoua (COE - 139586)

Obiettivo Specifico:

- Promuovere occasioni di inclusione, riscatto sociale, formazione, orientamento, promozione dei propri diritti a persone con vulnerabilità, in particolare NEET, detenuti ed ex detenuti, mappati nella città di Garoua

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Bafoussam (COE - 139587)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
AZIONE 5: <i>Inclusione sociale, economica, promozione dei diritti per i più vulnerabili sul territorio di Bafoussam.</i> <ol style="list-style-type: none">1. Aggiornamento mappatura beneficiari2. Sostegno psicosociale e percorsi di riduzione delle dipendenze per detenuti3. Animazione socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per detenuti.4. Animazione della clinica giuridica per l'orientamento legale5. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione6. Organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione.	<ol style="list-style-type: none">1. Partecipazione all'eventuale aggiornamento mappatura beneficiari2. Contributo nel sostegno psicosociale e percorsi di riduzione delle dipendenze per detenuti3. Partecipazione ad attività di animazione socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per detenuti.4. Sostegno all'animazione della clinica giuridica per l'orientamento legale5. Collaborazione nella assistenza legale (con eventuale utilizzo di pene alternative alla detenzione) ai detenuti6. Partecipazione all'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione (giornate di pulizia e disinfestazione, campagne di vaccinazioni)

<p>7. Promozione di percorsi di reinserimento socio lavorativo per gli ex detenuti.</p> <p>8. Servizi di orientamento negli sportelli per i NEET</p> <p>9. Colloqui di ascolto e creazione del dossier dei NEET</p> <p>10. Accompagnamento alla creazione di microimprese dei NEET</p> <p>11. Promozione della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento.</p> <p>12. Attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline.</p> <p>13. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali.</p> <p>14. Trasferite di aggiornamento, formazione e scambio tra gli operatori delle strutture del COE attive in Camerun, impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei detenuti.</p>	<p>7. Supporto alla promozione di percorsi di reinserimento socio lavorativo per gli ex detenuti.</p> <p>8. Presenza ai servizi di orientamento negli sportelli per i NEET</p> <p>9. Partecipazione ai colloqui di ascolto e creazione del dossier dei NEET</p> <p>10. Collaborazione all'accompagnamento alla creazione di microimprese dei NEET</p> <p>11. Supporto nella promozione della parità di genere e dei diritti dei giovani quali agenti di sviluppo e cambiamento.</p> <p>12. Collaborazione alle attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline.</p> <p>13. Partecipazione ad incontri e a collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali.</p> <p>14. Partecipazione a trasferite di aggiornamento, formazione e scambio tra gli operatori delle strutture del COE attive in Camerun, impegnate nel campo dell'animazione sociale e della promozione dei detenuti.</p>
---	---

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>Attività 9.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi</p>	<p>9.1 Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti
<p>Attività 9.2 Scambio di buone pratiche</p>	<p>9.2 Raccolta delle criticità e delle modalità di riposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate - Codifica buone pratiche rilevate - Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

Douala (COE - 139580)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 6: <i>Inclusione sociale, economica e artistico-culturale di giovani artisti in condizioni di fragilità socio e economica e minori vulnerabili sul territorio di Douala.</i></p> <p>1. Attività di sviluppo delle competenze artistiche e culturali dei giovani al fine di favorire l'inserimento socio-professionale.</p> <p>2. Attività segretariali per il buon funzionamento della struttura LABA Douala (iscrizione studenti, supporto logistica visiting professor, supporto amministrazione, attività di sportello)</p> <p>3. Attività di comunicazione e promozione sul territorio</p> <p>4. Attività di redazione di progetti di sviluppo in ambito accademico e per il posizionamento</p>	<p>1. Partecipazione alle attività formative di sviluppo delle competenze artistiche e culturali dei giovani al fine di favorire l'inserimento socio-professionale.</p> <p>2. Contributo alle attività segretariali per il buon funzionamento della struttura LABA Douala (iscrizione studenti, supporto logistica visiting professor, supporto amministrazione, attività di sportello)</p> <p>3. Supporto nell'attività di promozione della struttura e della sua offerta formativa sul territorio</p> <p>4. Attività di redazione di progetti di sviluppo in ambito accademico e per il posizionamento della struttura nel paese e a livello internazionale</p>

<p>della struttura nel paese e a livello internazionale</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Attività di traduzione di documenti da italiano a francese e viceversa 6. Organizzazione di eventi artistici e culturali per la promozione di giovani artisti 7. Messa in rete delle competenze e degli spazi artistici e culturali di Douala. 8. Attività artistico-culturali sul territorio anche a favore di minori con vulnerabilità (ad esempio utenti Maison de Jeunes e Parrocchie, detenuti) 9. Attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee. 10. Attività di insegnamento lingua italiana 11. Trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate in campo artistico 12. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali e internazionali. 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Contributo nell'attività di traduzione di documenti da italiano a francese e viceversa 6. Contributo all'organizzazione di eventi artistici e culturali per la promozione di giovani artisti 7. Sostegno alla messa in rete delle competenze e degli spazi artistici e culturali di Douala. 8. Partecipazione alle attività artistico-culturali sul territorio anche a favore di minori con vulnerabilità (ad esempio utenti Maison de Jeunes e Parrocchie, detenuti) 9. Supporto alle attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee. 10. Partecipazione all'attività di insegnamento lingua italiana 11. Partecipazione alle trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate in campo artistico 12. Partecipazione ad incontri e a collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali.
---	---

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>Attività 9.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi</p>	<p>9.1 Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti
<p>Attività 9.2 Scambio di buone pratiche</p>	<p>9.2 Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate - Codifica buone pratiche rilevate - Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

Mbalmayo (COE - 139587)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 7: <i>Inclusione sociale, economica, promozione dei diritti per i più vulnerabili sul territorio di Mbalmayo</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Implementazione dei programmi scolastici, organizzazione degli esami interni, iniziative formative per docenti e realizzazione di uscite sul territorio con una particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti più in difficoltà 2. Supporto agli studenti in difficoltà economica attraverso il Sostegno a Distanza, eventuale Sportello Psicologico e colloqui con le famiglie 3. Organizzazione di laboratori, corsi e iniziative formative extra scolastiche, 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipazione all'implementazione dei programmi scolastici, organizzazione degli esami interni, iniziative formative per docenti e realizzazione di uscite sul territorio con una particolare attenzione al coinvolgimento degli studenti più in difficoltà 2. Contributo al supporto agli studenti in difficoltà economica attraverso il Sostegno a Distanza, eventuale Sportello Psicologico e colloqui con le famiglie 3. Sostegno nell'organizzazione di laboratori, corsi e iniziative formative extra scolastiche, anche per i ragazzi e le ragazze ospitati presso il Foyer del CPS

<p>anche per i ragazzi e le ragazze ospitati presso il Foyer del CPS</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. Promozione della cultura e della lingua italiana per gli studenti e per chi frequenta le strutture del CPS 5. Animazione estiva per i minori e i giovani del territorio attraverso "Nina Vacances" e "Vacances Artistiques". 6. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione 7. Organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione. 8. Promozione di percorsi di reinserimento socio lavorativo per gli ex detenuti 9. Servizi di orientamento negli sportelli per i NEET 10. Colloquio di ascolto e creazione del dossier dei NEET 11. Accompagnamento alla creazione di microimprese dei NEET 12. Trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun 13. Comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline (anche in radio e tv locali). 14. Collaborazioni con enti, istituzioni e partner locali. 	<ol style="list-style-type: none"> 4. Partecipazione alla organizzazione di incontri di conoscenza della cultura e corsi di lingua italiana per gli studenti e per chi frequenta le strutture del CPS 5. Contributo all'animazione estiva per i minori e i giovani del territorio attraverso "Nina Vacances" e "Vacances Artistiques". 6. Collaborazione nella assistenza legale (con eventuale utilizzo di pene alternative alla detenzione) ai detenuti 7. Supporto nell'organizzazione di attività di umanizzazione delle condizioni di detenzione (giornate di pulizia e disinfestazione, campagne di vaccinazioni) 8. Sostegno alla promozione di percorsi di reinserimento socio lavorativo per gli ex detenuti 9. Presenza ai servizi di orientamento negli sportelli per i NEET 10. Partecipazione ai colloqui di ascolto e creazione del dossier dei NEET 11. Collaborazione all'accompagnamento alla creazione di microimprese dei NEET 12. Partecipazione alle trasferite di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun 13. Supporto alle attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee. 14. Partecipazione ad incontri e a collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali.
--	--

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>Attività 9.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi</p>	<p>9.1 Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti
<p>Attività 9.2 Scambio di buone pratiche</p>	<p>9.2 Raccolta delle criticità e delle modalità di risposta da parte degli Enti attraverso report preventivamente studiati e realizzati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate - Codifica buone pratiche rilevate - Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

Garoua (COE - 139586)

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>AZIONE 8: <i>Inclusione sociale, economica, promozione dei diritti per i più vulnerabili sul territorio di Garoua</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Selezione, ammissione e accoglienza dei nuovi ragazzi accolti nella struttura.. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contributo nella selezione, ammissione e accoglienza dei nuovi ragazzi accolti nella struttura.. 2. Sostegno alla creazione, realizzazione e monitoraggio di un progetto educativo e/o

<ol style="list-style-type: none"> 2. Creazione, realizzazione e monitoraggio di un progetto educativo e/o formativo personalizzato dei ragazzi residenti. 3. Incontri con i plessi scolastici e iscrizione dei ragazzi a scuola. 4. Home-visiting per conoscere la situazione familiare, presentare gli obiettivi e i progetti educativi personalizzati e effettuare valutazioni periodiche. 5. Reinserimento dei ragazzi nei propri contesti familiari 6. Attività quotidiana di gestione della casa per i residenti (pulizie, preparazione pasti, etc). 7. Supporto scolastico per i ragazzi residenti. 8. Attività di animazione, ludiche ed educative per i residenti. 9. Riunioni di coordinamento settimanale. 10. Capacity building per gli educatori dell'equipe. 11. Attività di sensibilizzazione per la comunità sul fenomeno dei bambini di strada, sui diritti dei detenuti ed ex detenuti. 12. Servizi di orientamento negli sportelli per i NEET 13. Colloquio di ascolto e creazione del dossier dei NEET 14. Accompagnamento alla creazione di microimprese dei NEET 15. Animazione artistica, socioculturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per giovani e minori detenuti. 16. Protezione dei diritti dei detenuti anche attraverso la promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione. 17. Trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate nel campo della tutela dei diritti delle categorie vulnerabili e nei percorsi di reinserimento sociale. 18. Comunicazione, promozione, documentazione delle attività realizzate, sia online sia offline. 19. Collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali. 	<ol style="list-style-type: none"> formativo personalizzato dei ragazzi residenti. 3. Partecipazione agli incontri con i plessi scolastici e iscrizione dei ragazzi a scuola. 4. Collaborazione nelle home-visite per conoscere la situazione familiare, presentare gli obiettivi e i progetti educativi personalizzati e effettuare valutazioni periodiche. 5. Partecipazione alle attività di reinserimento dei ragazzi nei propri contesti familiari 6. Collaborazione nell'attività quotidiana di gestione della casa per i residenti (pulizie, preparazione pasti, etc). 7. Partecipazione all'attività di supporto scolastico per i ragazzi residenti 8. Contributo giornaliero nell'attività di animazione, ludiche ed educative per i residenti. 9. Partecipazione alle riunioni di coordinamento settimanale. 10. Contributo eventuale al capacity building per gli educatori dell'equipe. 11. Partecipazione ad attività di sensibilizzazione per la comunità sul fenomeno dei bambini di strada, sui diritti dei detenuti ed ex detenuti. 12. Presenza ai servizi di orientamento negli sportelli per i NEET 13. Partecipazione ai colloqui di ascolto e creazione del dossier dei NEET 14. Collaborazione all'accompagnamento alla creazione di microimprese dei NEET 15. Contributo all'animazione artistica, socio culturale e sportiva, eventi di sensibilizzazione e corsi di alfabetizzazione per giovani e minori detenuti. 16. Collaborazione nella promozione dell'assistenza legale, dei legami familiari e dell'utilizzo da parte del sistema di giustizia delle pene alternative alla detenzione 17. Partecipazione alle trasferte di aggiornamento, formazione e scambio con gli operatori delle altre strutture del COE in Camerun impegnate in campo artistico 18. Supporto alle attività di comunicazione, promozione e documentazione delle attività realizzate, sia online sia attraverso radio, tv locali e pubblicazioni cartacee. 19. Partecipazione ad incontri e a collaborazioni con istituzioni, enti e partner locali.
--	---

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
<p>Attività 9.1 progettazione e attivazione di Focus Group informativi rispetto alla condizione minorile/giovanile nei Paesi di progetto per avere un quadro completo delle criticità trattate con gli interventi</p>	<p>9.1 Porre le basi dei Focus Group attraverso incontri on line:</p> <ul style="list-style-type: none"> - argomenti - tempistica dei Focus Group - modalità di raccolta, gestione e archiviazione dati rispetto alle condizioni minorili/giovanili - sistematizzazione dei dati raccolti
<p>Attività 9.2 Scambio di buone pratiche</p>	<p>9.2 Raccolta delle criticità e delle modalità di riposta da parte degli Enti attraverso report</p>

preventivamente studiati e realizzati

- Analisi SWOT delle risposte messe in atto rispetto alle situazioni di fragilità minorile/giovanile incontrate
- Codifica buone pratiche rilevate
- Monitoraggio delle buone pratiche e della sostenibilità dei risultati

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

BAFOUSSAM (139577)

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Bafoussam, fornita di cucina. Verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città.

DOUALA (139580)

I volontari sono alloggiati presso la struttura di LABA Douala presso il quartiere di Logbaba. In questa struttura è presente un guardiano e un referente locale che pensa a fare la spesa e che spesso cucina e dorme presso la struttura. Negli altri casi sono i volontari a cucinare.

MBALMAYO (139587)

I volontari sono alloggiati presso il Foyer dei volontari all'interno del CPS. In questa struttura è presente un guardiano. Il personale del CPS pensa a far la spesa e a cucinare per tutta la comunità, compresi i volontari in Servizio Civile.

GAROUA (139586)

I volontari saranno alloggiati in una struttura nel perimetro urbano di Garoua, fornita di cucina. Verrà attivata una convenzione con uno o più fornitori del settore della distribuzione della città

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio aggiuntivi:

BAFOUSSAM (139577)

- Nella struttura di alloggio è previsto un coprifuoco serale; non sono presenti cooperanti o volontari italiani, si lavora con lo staff del partner locale

DOUALA (139580)

- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata e mancanza di acqua. Non sono presenti cooperanti o volontari italiani, si lavora con lo staff del partner locale
-

MBALMAYO (139587)

- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata e mancanza di acqua.

GAROUA (139586)

- Può verificarsi mancanza di corrente elettrica, senza preavviso, in alcuni momenti della giornata e mancanza di acqua.
- Uscite serali devono essere autorizzate
- Non sono presenti cooperanti o volontari italiani, si lavora con lo staff del partner locale

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.		28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico
- Aspetti assicurativi

- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e delle sedi di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Camerun e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- Presentazione delle dinamiche del settore di intervento;
- Presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari.

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 - Presentazione e approfondimenti attività di progetto

Per la sede di Bafoussam

- La città di Bafoussam e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo della MJS; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio

Per la sede di Douala

- La città di Douala e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo delle MJC e di LABA Douala; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio

Per la sede di Mbalmayo

- La città di Mbalmayo e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo del CPS e delle sue cellule operative; Strategie e metodologie di intervento; i progetti in corso a favore di NEET, detenuti e altre persone con vulnerabilità. Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Gestione ed organizzazione di eventi e manifestazioni; Comunicare con enti e istituzioni del territorio

Per la sede di Garoua

- La città di Garoua e i diversi attori che intervengono sul territorio; Il ruolo del CPSS; Strategie e metodologie nell'animazione sociale; L'educativa di strada e la metodologia legata al reinserimento dei ragazzi di strada / il Centro residenziale Saare Djaabbama; Operare dentro e fuori il contesto carcerario; Comunicare con enti e istituzioni del territorio

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione Persone Fragili in AFRICA - 2025

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

nell'ambito: C) *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.* Contesti accumulati da forti disuguaglianze, diffusa povertà e disoccupazione, con fenomeni di esclusione, marginalizzazione e discriminazione dei minori/giovani anche con disabilità, dei giovani NEET, dei detenuti ed ex detenuti e dei rifugiati.

il programma ha come obiettivo generale comune: **“Ridurre le disuguaglianze all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10 Agenda 2030)”** **traguardo 10.2** contribuendo a contrastare fenomeni di esclusione sociale delle persone più vulnerabili, in particolare minori e giovani in situazioni di fragilità, persone con disabilità, migranti e rifugiati, famiglie in povertà.

A questo si aggiungono gli obiettivi 4 e 5 dell'Agenda 2030, evidenziati nel Piano triennale, perseguiti in uno o più contesti con particolare riferimento ad alcuni traguardi specifici dell'Agenda stessa.